



PRESENTAZIONE DEL VOLUME (a cura dell'autore)

Informazioni generali

Autore: Donato Greco, assegnista di ricerca in Diritto internazionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; donato.greco@unina.it; donato.greco0302@gmail.com.

Titolo del volume: *L'Organizzazione mondiale della sanità davanti alla pandemia di COVID-19. La governance delle emergenze sanitarie internazionali*

Casa editrice e luogo di stampa: Le Monnier Università, Milano.

Anno di pubblicazione: 2022.

Pagine complessive e costo del volume: pp. XVIII-278; 24,00 €.

ISBN: 978-88-00-86283-7.

Disponibile al seguente link: <https://www.mondadorieducation.it/catalogo/lorganizzazione-mondiale-della-sanita-davanti-alla-pandemia-di-covid-19-0069798/>.

Informazioni sul volume

Le pagine raccolte in questo volume intendono riflettere sulla *governance* delle emergenze sanitarie internazionali e, più in generale, sulla funzione del diritto internazionale, alla luce dell'esperienza maturata nel corso della pandemia di COVID-19. Si tratta, infatti, di un evento straordinario, che trova pochi precedenti nella storia contemporanea e che ha messo a dura prova la cooperazione internazionale in materia di sanità pubblica.

Tuttavia, proprio per questa sua eccezionalità, la pandemia ha offerto un punto di osservazione privilegiato, per valutare la capacità della comunità internazionale di rispondere alla minaccia, al fine di mitigarne gli effetti e controllarne la diffusione. Il virus, infatti, ha messo radicalmente in questione la sovranità statale, intesa come ordine concreto fondato sul concetto di confine territoriale, e gli Stati si sono riscoperti esposti a fattori esterni al proprio controllo, ma capaci di influenzare drasticamente la loro vita politica, civile, sociale ed economica. In questo contesto, qualsiasi risposta che si espliciti sul piano puramente interno, al di fuori, cioè, di un quadro internazionale integrato e coordinato, è destinata a rivelarsi inefficace: nessuno Stato ha una piena conoscenza della natura della malattia, nessuno da solo dispone dei mezzi indispensabili per controllarne la diffusione, mettendosi definitivamente al riparo dal pericolo.

Per questi motivi, il ricorso alla cooperazione internazionale diventa una necessità, l'estrema difesa della sovranità statale. Nel corso dell'emergenza, infatti, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) esercita una funzione eminentemente sussidiaria, nel senso più letterale di "sostegno", nella misura in cui interviene a ripristinare le quote di sovranità che gli Stati hanno perduto, consentendo loro di ottenere, sul piano internazionale, quelle utilità che essi, da soli, non sono più in grado di conseguire a livello interno.

La ricerca si apre, nel Capitolo I, con la ricostruzione storica delle diverse fasi di sviluppo del diritto internazionale sanitario: dalle grandi convezioni sanitarie internazionali al processo di istituzionalizzazione che ha attraversato tutto il XX secolo fino alla revisione del Regolamento sanitario internazionale (RSI), nel 2005. Come si avrà modo di vedere, ciascuno di questi momenti corrisponde a un preciso quanto delicato equilibrio tra le ragioni del diritto internazionale e quelle della sovranità statale.

Gli attori protagonisti della cooperazione internazionale in campo sanitario vengono introdotti nel Capitolo II. Si tratta di soggetti dai caratteri eterogenei – Stati e altri enti territoriali, organizzazioni internazionali e non governative, nonché privati –, i quali, con ruoli e forme diverse, operano in un quadro normativo e istituzionale unitario, definito dall'OMS.

Il Capitolo III si sofferma sulla *governance* delle emergenze sanitarie internazionali, a partire dall'esperienza recente. In tale contesto, il RSI delinea il quadro normativo rilevante, entro cui si esplica l'azione di contrasto e risposta, condotta dall'OMS e dagli Stati membri, rispetto a eventi che possono costituire una minaccia internazionale.

Nel Capitolo IV viene preso in esame il problema dell'accesso universale ai vaccini anti COVID-19, in considerazione del fatto che, sin dai primi mesi di pandemia, essi sono stati identificati come il principale strumento in grado di traghettare la comunità internazionale fuori dall'emergenza. Ciò nonostante, la straordinaria domanda di prodotti farmaceutici e la loro scarsità immediata hanno determinato una competizione spietata, in cui le dinamiche di mercato finiscono per riproporre, nell'allocatione delle dosi disponibili, le profonde disparità storicamente esistenti tra i Paesi del mondo.

In considerazione dei limiti che caratterizzano i rimedi giurisdizionali disponibili nel contesto del RSI, nel Capitolo V si cerca di comprendere se e in che misura violazioni di tale strumento possano essere giustiziate dinanzi al meccanismo di risoluzione delle controversie dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Complice il rapporto di complementarità che sussiste tra i due sistemi, l'ipotesi di lavoro formulata sembra assumere un'interessante concretezza.

Alla luce delle criticità evidenziate, il Capitolo conclusivo offre l'occasione di riflettere sulle prospettive di sviluppo aperte dalla pandemia, in vista di un avanzamento dello stato di organizzazione internazionale. In questa direzione, infatti, sembra andare l'apertura, il 1° dicembre 2021, di negoziati in seno all'Assemblea mondiale della sanità, in vista di un nuovo trattato internazionale in materia di prevenzione e controllo delle pandemie.

In allegato è disponibile l'indice del volume.